



Comune di Pavia

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI)
DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO
DELL'AREA DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PAVIA
NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE 'DISTRETTI DEL COMMERCIO
PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA'**

**Approvato con Determinazione Dirigenziale N 1068/2020 DEL 03/09/2020
IDENTIFICATIVO CAR Registro Nazionale degli Aiuti di Stato n. 14147**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 PREMESSA, FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Comune di Pavia, nell'ambito del bando "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 intendono con il presente bando favorire l'avvio di nuove attività e la ripresa di attività interrotte nel Distretto Urbano del Commercio di Pavia, avendo particolare attenzione alla necessità, da un lato di garantire diversi e più alti standard di sicurezza di protezione dei lavoratori e dei consumatori, dall'altro di adottare modalità alternative di organizzazione delle vendite anche attraverso strumenti innovativi e digitali che tengano conto del mutato contesto in cui le imprese si troveranno ad operare.

A.2 IMPRESE BENEFICIARIE

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio di Pavia (Allegato area Distretto) che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici o nel Mercato Ipoego;
 - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio di Pavia;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;



Comune di Pavia

E' ammessa la partecipazione anche di imprese in partenariato o costituite in Rete di Imprese purché in possesso dei requisiti sopra previsti.

Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda.

Non sono ammesse a partecipare a questo bando le imprese che detengono al loro interno apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

A.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 300.000,00 a copertura delle spese di investimento in conto capitale di cui:

- € 170.000,00 di Regione Lombardia stanziare con decreto Direzione Generale Sviluppo Economico 16/06/2020 n. 7011 a oggetto *Approvazione degli esiti istruttori delle domande di premialità a valere sul bando "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" e concessione relativi contributi;*
- € 130.000,00 del Comune di Pavia stanziare con Deliberazione di Giunta 30/07/2020 n 226, esecutiva ai sensi di legge a oggetto *Bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana". Decreto Regione Lombardia 29/05/2020, n. 6401. Linee di indirizzo.*

La quota stanziata dal Comune di Pavia verrà concessa ed erogata a esaurimento dei fondi regionali.



Comune di Pavia

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto Urbano del Commercio di Pavia (Allegato Area Distretto).

B.2 SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI, SOGLIE DI AMMISSIBILITA'

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.).

Le autorizzazioni potranno essere acquisite successivamente alla presentazione della domanda, ma comunque prima dell'erogazione del contributo ed entro il 31/03/2021.

Nel caso in cui tali autorizzazioni non fossero rilasciate i fondi potranno essere destinati ad altro/i beneficiario/i individuato con decisione insindacabile dall'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, alla domanda di contributo dovrà essere allegata copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegata specifica dichiarazione del proprietario (Allegato D) con la quale:

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all'attività oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 (CINQUE) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore-beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.



Comune di Pavia

B.2.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla **data di 5 maggio 2020 al 31 marzo 2021**.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato, da attestare attraverso specifica dichiarazione (Allegato E) che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

B.2.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;



Comune di Pavia

- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa), punto B4 Bando.

B.2.3 Caratteristiche delle spese

In ogni caso le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi tassativamente i pagamenti effettuati in contante e tramite assegno circolare;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune di Pavia, è necessario compilare la Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune di Pavia (Allegato F).

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

B.2.4 Soglie di ammissibilità

- È prevista una soglia minima di richiesta di agevolazione pari a € 250,00;
 - È prevista una soglia massima di agevolazione concedibile pari a € 5.000,00;
- Da calcolarsi secondo quanto previsto al successivo punto B.3



Comune di Pavia

B.3 CARATTERISTICHE DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio 1	<ul style="list-style-type: none">• Importo totale budget di spesa: € 10.000• Importo spese in conto capitale: € 6.000• Importo spese di parte corrente: € 4.000• Aiuto massimo concedibile: € 5.000 L'aiuto è pari al 50% della spesa totale
Esempio 2	<ul style="list-style-type: none">• Importo totale budget di spesa: € 10.000• Importo spese in conto capitale: € 4.000• Importo spese di parte corrente: € 6.000• Aiuto massimo concedibile: € 4.000 L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

B.4 REGIME DI AIUTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti.



Comune di Pavia

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa).



Comune di Pavia

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere trasmesse **dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 24 del giorno 31 ottobre 2020** utilizzando la modulistica allegata e scaricabile in formato editabile.

La modulistica deve essere trasmessa all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia a mezzo di:

- Posta elettronica certificata a protocollo@pec.comune.pavia.it;
- Consegna a mano all'Ufficio (palazzo Mezzabarba, Piazza Municipio 2) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato, previo appuntamento telefonico (0382.399277/279);

**riportando nell'oggetto della mail
'DOMANDA DI CONTRIBUTO IMPRESE. BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO'**

La domanda di contributo (Allegato A Domanda bando distretti) debitamente compilata in ogni sua parte, e completa degli allegati sotto riportati, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dall'aspirante imprenditore o in alternativa firmata digitalmente e corredata dei seguenti allegati:

- PROSPETTO SPESE (Allegato B Prospetto spese bando distretti)
- DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" (Allegato C Dichiarazione de minimis post 1 luglio 2020), *qualora l'impresa sia già costituita*;
- DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO (Allegato D Dichiarazione proprietario immobile bando distretti), *qualora ricorra il caso*;
- DICHIARAZIONE IVA (Allegato E Dichiarazione Iva bando distretti), *qualora ricorra il caso*;
- DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL'EMANAZIONE DEL BANDO (Allegato F Dichiarazione fatture senza dicitura bando distretti), *qualora ricorra il caso*;
- Copia Carta di identità del legale rappresentante dell'impresa o dell'aspirante imprenditore in corso di validità;
- Giustificativi di spesa quietanzati e documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili (copia fatture o documentazione fiscalmente valida emesse dal fornitore, copia documentazione bancaria o postale idonei ad attestare il pagamento del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento), qualora gli interventi per il contributo richiesto siano già stati tutti interamente completati, sostenuti e documentati alla data di presentazione della domanda;

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

La domanda potrà essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base della "procedura automatica", ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di protocollazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.



Comune di Pavia

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo, fatto salvo interruzioni dei termini per richiesta di integrazioni (ai sensi della Legge 241/1990) si concluderà entro **60 giorni** dalla presentazione della domanda di contributo da parte di ogni singola impresa richiedente e comunque entro il **31/12/2020**.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dalla U.O.A Distretto Urbano del Commercio e dal Servizio Suap, Commercio, Turismo del Settore 4 del Comune di Pavia.

C.3 ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi previsti dal Bando;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste.

Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica non ammissibilità della domanda.

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione soltanto l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande verranno automaticamente annullate.

A tutte le MPMI e aspiranti imprenditori che avranno presentato la domanda di contributo sarà inviata specifica comunicazione sulle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di diniego dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione via PEC del provvedimento.

C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione:

- entro 60 giorni dalla data di concessione del contributo per le imprese che avranno già sostenuto e documentato, alla data di presentazione della domanda, tutte le spese;
- entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, per le imprese e/o aspiranti imprenditori che sostengono e documentano le spese entro il 31 marzo 2021 (come previsto dal punto C.5);

Il Comune effettuerà l'erogazione del contributo previa verifica della regolarità degli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità e acquisito d'ufficio. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.



Comune di Pavia

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

C.5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE FINALE

Qualora gli interventi oggetto della richiesta di contributo di cui al presente bando non siano già stati tutti interamente conclusi e rendicontati con la trasmissione della domanda di contributo (punto C1 del Bando) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere i Moduli di rendicontazione finale **entro e non oltre le ore 24.00 del 30 aprile 2021.**

Nota Bene: le spese rendicontabili sono quelle sostenute e documentate entro il 31/03/2021.

I Moduli di rendicontazione finale (Allegato G e H) devono essere trasmessi all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia a mezzo di:

- Posta elettronica certificata a protocollo@pec.comune.pavia.it;
- Consegna a mano all'Ufficio (palazzo Mezzabarba, Piazza Municipio 2) dalle ore 8.30 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato, previo appuntamento telefonico (0382.399277/279);

riportando nell'oggetto della mail

'RENDICONTAZIONE FINALE BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO'

I Moduli di rendicontazione finale (Allegato G e H) debitamente compilati in ogni loro parte, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa o in alternativa firmati digitalmente e corredati dei seguenti allegati:

- Giustificativi di spesa quietanzati e documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili (copia fatture o documentazione fiscalmente valida emesse dal fornitore, copia documentazione bancaria o postale idonei ad attestare il pagamento del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento) per spese sostenute e documentate dal 05/05/2020 al 31/03/2021.



Comune di Pavia

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) assicurare la puntuale realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il 31/03/2021;
- c) qualora gli interventi oggetto della richiesta di contributo di cui al presente bando non siano già stati tutti interamente conclusi e rendicontati con la trasmissione della domanda di contributo a rendicontare entro e non oltre le ore 24.00 del 30 aprile 2021 utilizzando gli allegati G e H come previsto al punto C5 del Bando;
- d) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo;
- e) fornire nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- f) non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- g) non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- h) conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- i) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- j) non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- k) accettare i controlli che Regione Lombardia, il Comune di Pavia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;

In caso di richiesta di contributo presentata da aspiranti imprenditori, i beneficiari si impegnano a dichiarare e attestare di:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i.;
- poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i. relativo alla regola cosiddetta "a titolo de minimis";
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;



Comune di Pavia

D.2 REVOCHE E RINUNCE

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Pavia mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

D.3 ISPEZIONE E CONTROLLI

Il Comune di Pavia, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti beneficiari diretti
- investimenti attivati
- numero di nuove unità locali aperte
- variazione percentuale dei locali per attività d'impresa sfitti

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la responsabile della Uoa Distretto Urbano del Commercio, Cristina Bellavia del Settore 4 Cultura, Turismo, Suap, Commercio e eventi del Comune di Pavia (0382/399621; duc.pavia@comune.pv.it).



Comune di Pavia

D.6 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che, nel rispetto con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e dal D.Lgs 10 Agosto 2018 n. 101, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Pavia, Piazza Municipio, 2 – 27100 Pavia Tel. 0382 3991 Fax 0382 399 227 Partita Iva 00296180185 PEC: protocollo@pec.comune.pavia.it

Il Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. con sede nel Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali al seguente recapito: dpo@comune.pv.it.

D.7 PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Pavia, sulla home page del sito istituzionale del Comune di Pavia.

D.8 COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

La comunicazione del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, s'intende anticipata e sostituita dal presente Bando e dall'atto di adesione allo stesso dell'operatore economico, attraverso la domanda di partecipazione al Bando.

D.9 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

Normativa nazionale:

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";



Comune di Pavia

- Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 “Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell’elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009”;
- D.d.u.o. n. 18701 del 18/12/2019, con cui è stato costituito l’Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell’Elenco;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 “Approvazione dei criteri per l’emanazione del bando ‘Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana’”;
- D.d.u.o. n. 6401 del 29/05/2020 avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA”.

ALLEGATI AL BANDO

- DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato A domanda bando distretti)
- PROSPETTO SPESE (Allegato B Prospetto spese bando distretti)
- DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” (Allegato C Dichiarazione de minimis post 1 luglio 2020);
- DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL’IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO (Allegato D Dichiarazione proprietario immobile bando distretti), *se necessario*;
- DICHIARAZIONE IVA (Allegato E Dichiarazione Iva bando distretti), *se necessario*;
- DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL’EMANAZIONE DEL BANDO (Allegato F Dichiarazione fatture senza dicitura bando distretti), *se necessario*;
- MODULI DI RENDICONTAZIONE FINALE (Allegato G Rendicontazione, Allegato H Prospetto spese rendicontazione finale)
- AREA DISTRETTO
- Elenco vie perimetro distretto